

CISL ^{le}territorio

COSENZA

ANNO 0 N. 0 - LUGLIO 2014

NOTIZIARIO A CURA DELLA CISL DI COSENZA



Sommario

- 3** UN SEGNALE FORTE ALLA POLITICA AFFINCHÉ AVVIA UN AUTENTICO PROCESSO RIFORMATORE
- 4** MOBILITAZIONE DI ATTIVI E PENSIONATI SULLA PIATTAFORMA FISCO E PREVIDENZA
- 6** IL GOVERNO DIMEZZA I DISTACCHI? IL SINDACATO RADDOPPIA L'IMPEGNO!
- 7** ATTENZIONE DEL SINDACATO ALLA PROBLEMATICHE DELL'ALTOPIANO
- 8** NUOVA SEGRETERIA DELLA FUNZIONE PUBBLICA
- 9** SPECIALE PENSIONATI
- 12** SCUOLA PROROGATE LE GRADUATORIE DEI CONCORSI
- 13** FORZE DELL'ORDINE DA POTENZIARE NON TAGLIARE INTERVENTO DELLA CISL IONIO SILA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CROSIA
- 14** L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA CAMPOTENESE – LAINO BORGO DELL'A3



Leggi online il periodico della UST CISL di Cosenza sul sito www.cosenzacisl.it



La Redazione di **Cisl e territorio** augura ai dirigenti dell'UST e delle Federazioni, agli iscritti e alle loro famiglie di trascorrere in serenità le ferie estive ed esprime l'auspicio che la ripresa autunnale sia foriera di nuovi importanti traguardi per la nostra provincia e le sue popolazioni.

Agenzia Giornalistica e di Stampa



Via C.A. Dalla Chiesa, 6 • 87100 Cosenza (Italy)
Tel/Fax (+39) 0984.32264 • www.aditeditori.it • aditeditori@libero.it

DOPO LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DEGLI ENTI LOCALI

UN SEGNALE FORTE ALLA POLITICA AFFINCHÉ AVVI UN AUTENTICO PROCESSO RIFORMATORE E PONGA FINE AGLI SPERPERI, AI TROPPI BALZELLI E AGLI INGIUSTIFICATI PRIVILEGI



TONINO RUSSO*

I dipendenti degli enti locali si sono astenuti dal lavoro lunedì 7 per dare un segnale forte al Governo centrale e ai reggitori della cosa pubblica di regione, provincia e comuni. Speriamo che la politica si responsabilizzi e la smetta di andare alla ricerca di manovre e manovrine nel tentativo di salvare vecchi privilegi ammantandoli di promesse atte a dare l'illusione che tutto cambierà.

La situazione degli enti locali è quasi ovunque al collasso. Anche il Comune capoluogo, a quel che se ne dice, è ormai avviato al dissesto e i nostri amministratori hanno già pensato bene di appiappare le aliquote massime alle varie tariffe. Inevitabile che in autunno anche la Tasi aggiungerà un nuovo irritante balzello che peserà come un altro fastidioso macigno sulle economie delle nostre famiglie. Come dire che i nostri amministratori continueranno a spillare risorse dalle tasche dei poveri contribuenti, con la scusa che il Governo centrale ha tolto loro i passati trasferimenti.

E' la solita storia: lo Stato ha i rubinetti a secco e noi ci rifacciamo sul contribuyente! Un ragionamento che non farebbe una grinza se non fosse che nel frattempo i reggitori degli enti territoriali hanno da tempo scialato e sciacquato, si sono assicurati prebende

e vitalizi e fatto altro, stando ai frequenti interventi della magistratura amministrativa e penale.

Hanno continuato a sperperare denaro in iniziative sciagurate, dopo aver promesso ad ogni consultazione elettorale che avrebbero rimesso le cose a posto. Nulla! Anzi, si preparano altre sorprese in Regione, dove, in vista delle elezioni, preparano l'ultimo assalto alla diligenza e pensano addirittura di finanziare le cosiddette primarie con risorse pubbliche, come se i fatti interni dei partiti riguardassero direttamente i cittadini e non semplicemente i sostenitori e gli iscritti. Insomma, non hanno alcuna remora e non gli sono bastati i copiosi emolumenti e i generosi vitalizi.

La legge (auspicabile la cancellazione sollecitata dello sfacelo introdotto con la sciagurata riforma del titolo quinto della Costituzione) consente loro di continuare ad esternalizzare, nominando assessori non eletti ed esperti, con ciò mortificando

petenze professionali, accelerate e completate le opere pubbliche contribuendo alla crescita dell'occupazione e dei consumi. Dal canto loro, gli amministratori dei piccoli comuni abbandonino l'amore irrazionale del campanile e pensino a concentrare risorse e servizi per dar vita a enti unificati più robusti e in grado di soddisfare la domanda dei servizi alla collettività realizzando risparmi alle esauste finanze delle famiglie. Insomma, smettete di favorire gli amici e gli amici degli amici! La gente attende di vedere che qualcosa sta effettivamente cambiando sui costi standard, sui livelli essenziali di assistenza, sul turn-over generazionale, sulla concreta partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche negli enti a qualsiasi livello. I servizi al pubblico devono essere a misura di uomo e non immiseriti da tagli lineari che mortificano la dignità della persona, mentre la gente invoca con forza che si smetta di gonfiare la spesa improduttiva.

Con lo sciopero del 7 luglio abbiamo lanciato l'ultimo avviso ai naviganti (del potere) o si vuole continuare a tirare a campare fidando nella memoria corta del popolo in vista delle prossime consultazioni

elettorali? Segnali abbastanza eloquenti, di recente, ne sono giunti. Ma attenzione: il popolo ha già dimostrato di essere stufo delle promesse non mantenute, degli sperperi e degli scandali. Lo stato di estremo bisogno in passato ha indotto una buona fetta di cittadini disperati a credere in vacue promesse, ma d'ora in poi anche i disperati ragioneranno e giudicheranno dai fatti. Quelli che i lavoratori degli enti locali attendono nella speranza che lo spirito riformatore possa finalmente albergare negli animi dei nostri amministratori.

* Segr. Gen. UST Cosenza

IL 7 LUGLIO CON LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI È STATO MANDATO UN FORTE E CHIARO SEGNALE AL GOVERNO

le professionalità interne e facendo crescere a dismisura la montagna dei debiti (anche quelli fuori bilancio!).

Le autonomie locali sono ormai allo sfinito causa della politica degli sperperi, ma i nostri ineffabili amministratori continuano a godersela senza accorgersi che il loro Titanic sta per affondare. Il Sindacato, con lo sciopero ultimo, ha tentato di lanciare l'ultimo avvertimento: smettetela di spillare soldi ai cittadini e mettete subito mano alla fine degli sperperi. Cominciate ad attuare le misure anticipatrici della nuova riforma del titolo quinto, mettete un po' di ordine sulle funzioni locali e non disperdete le risorse, valorizzate le com-

VARATO IL CALENDARIO DELLE ASSEMBLEE UNITARIE MOBILITAZIONE DI ATTIVI E PENSIONATI SULLA PIATTAFORMA FISCO E PREVIDENZA

Gli esecutivi unitari CGIL, CISL, UIL della nostra provincia, nel corso di una riunione plenaria svoltasi a Castrovillari lunedì 7, hanno stilato il programma delle assemblee nei luoghi di lavoro e nelle federazioni dei pensionati riguardante la piattaforma su fisco e previdenza. La mobilitazione degli attivi e dei pensionati muove dalla decisione adottata dalle tre Confederazioni di predisporre, a conclusione delle assemblee, una piattaforma rivendicativa da presentare a Governo e Parlamento sulla scorta delle indicazioni e delle proposte elaborate sia nel corso delle assemblee che a conclusione del lavoro di sintesi che scaturirà anche dalle assemblee dei delegati territoriali.

La base di avvio delle assemblee prende in esame i due grandi temi del fisco e della previdenza. Sul primo, fermo restando che il settore necessita di una autentica riforma che elimini ingiustizie in danno di lavoratori e pensionati, la nostra piattaforma individua alcuni obiettivi prioritari, quali: rendere strutturale il "bonus" per il futuro, estenderlo ai pensionati, oberati da un prelievo maggiore del doppio della media OCSE; allargarne la fruizione agli incapienti; rafforzare gli strumenti a sostegno delle famiglie in particolare con figli a carico; garantire risorse certe ed efficaci al fondo di riduzione

delle pressione fiscale.

Inoltre, il Sindacato unitario preme per l'attuazione di tutte quelle misure atte a introdurre elementi di trasparenza in tutte le operazioni attinenti al fisco attraverso tempestivi ed efficaci controlli che scoraggino elusione ed evasione, prevedendo misure sanzionatorie anche penali.

Sostanzioso anche il contenuto della piattaforma sul secondo tema, quello della previdenza. A cominciare dalla legge Fornero che ha introdotto elementi di eccessiva rigidità, ignorando la tutela delle giovani generazioni, penalizzando l'adeguamento delle pensioni, che vanno rivalutate, non prevedendo un sistema di flessibilità che non penalizzi comunque chi lascia il lavoro dopo oltre 40 anni di contributi.

C'è, insomma, materiale sufficiente da approfondire nel corso delle assemblee che si terranno a livello delle categorie e che troveranno un momento di sintesi in occasione delle assemblee dei delegati territoriali ed unitarie previste per i primi venti giorni di settembre. Sarà a conclusione di queste assemblee che gli esecutivi unitari delle tre Confederazioni vareranno la piattaforma definitiva.

Le assemblee rappresentano il punto di partenza, ma anche l'elemento fondante della futura definitiva piattaforma

da sottoporre alle istituzioni. Perciò, l'impegno a tenere le assemblee dovrà realizzare l'effettivo coinvolgimento delle categorie allo scopo di offrire un nostro contributo originale alla stesura del documento finale. Un contributo che parta dalla specificità della nostra situazione caratterizzata dalla precarietà e dalle insufficienti contribuzioni nonché dalle numerose pensioni al minimo o di poco superiori, inadeguate rispetto al continuo aumento del costo della vita.

La CISL cosentina è perciò chiamata ad attuare l'effettiva e la più larga possibile partecipazione alle assemblee unitarie, dato che in questo caso non serve delegare ad altri (e a chi poi?) la responsabilità delle proposte in quanto frutto di esami e riflessioni su esigenze e bisogni concreti.

Dobbiamo, in definitiva, porre il Governo nella condizione di mettersi attorno a un tavolo per ricercare soluzioni adeguate ai problemi di fisco e previdenza, bandendo ogni forma di chiusura al confronto senza vantare diritti di primogenitura.

Il Governo dovrà capire finalmente: il dialogo è l'unico metodo che può garantire la ricerca del bene comune e il suo effettivo conseguimento.

e.g.



IL CALENDARIO DELLA ASSEMBLEE CGIL CISL E UIL

COMPARTO AGRICOLO

21 Luglio Azienda AFOR "Calabria Verde" sedi di Castrovillari; Rossano; Cosenza.

22 Luglio Consorzi di Bonifica.

23 Luglio Azienda agricola Nola; Azienda agricola Tocci; Azienda agricola Vegltalia; Azienda CIAS.

24 Luglio Agenzia ARSAC e ARSA sede Centrale Cosenza.

COMPARTO EDILE

17 Luglio Impresa Monier; Impresa Italcementi.

18 Luglio Impresa Fantini; Impresa Milani costruzioni.

COMPARTO BANCARI-ASSICURATIVO

21 Luglio Banca Carime; Monte dei Paschi; Banca Credito Cooperativo.

COMPARTO PUBBLICO

17 Luglio Cosenza e Rossano;

21 Luglio Castrovillari e Cetraro;

22 Luglio Amantea.

COMPARTO TELECOMUNICAZIONI

17 Luglio Azienda Call Center Abramo; Azienda Visiant;

18 Luglio Azienda INFOCONTACT

4 Settembre SPA Poste Cosenza;

8 Settembre SPA Poste Castrovillari;

9 settembre SPA Poste Rossano.

COMPARTO METALMECCANICO

21 Luglio Azienda Almaviva.

COMPARTO CHIMICO

17 Luglio Azienda ENEL Cosenza; Castrovillari; Rossano; Paola.

18 Luglio Azienda Sorical; Alfagomma e CMS.

COMPARTO LAVORATORI LSU, LPU, INTERINALI P.IVA E ALTRI

21 Luglio Castrovillari; Rossano; San Giovanni in Fiore.

22 Luglio Paola; Rogliano; Cosenza.

COMPARTO PENSIONATI

17 Luglio Cosenza; Rossano.

18 Luglio Corigliano; Castrovillari; Paola; San Giovanni in Fiore.

COMPARTO TRASPORTI

17 Luglio Cosenza Aziende TPL e Ferrovie Concesse.

18 Luglio Paola FS e Appalti ferroviari;

18 Luglio Rossano TPL e Servizi Interregionali.

COMPARTO SCUOLA E UNIVERSITÀ

1 Settembre Cosenza Università;

9 Settembre Castrovillari Scuole Materne, elementari e superiori;

10 Settembre Cosenza scuole materne, elementari e superiori.

COMPARTO COMMERCIO

21 Luglio Cosenza Aziende Commercio; Castrovillari; Rossano.

18 Settembre nelle sedi di Cosenza; Castrovillari; Rossano e San Giovanni in Fiore si svolgeranno le assemblee dei delegati territoriali unitari, che assumono la sintesi delle assemblee sui posti di lavoro.

30 Settembre a Cosenza è convocato un attivo unitario per votare la piattaforma definitiva.

IN NOME DELLA REVISIONE DELLA SPESA SI COLPISCONO I LAVORATORI IL GOVERNO DIMEZZA I DISTACCHI? IL SINDACATO RADDOPPIA L'IMPEGNO!



ADRIANA CARRERA*

Rientra nella più ampia operazione della Riforma della pubblica amministrazione – almeno questa è la scusa poco plausibile con la quale si è inteso giustificare il provvedimento - la riduzione per metà dei distacchi sindacali, che il governo Renzi ha stabilito si debbano effettuare per gli anni a venire.

Tali distacchi, com'è noto, riguardano quei dirigenti, di cui il Sindacato si avvale per il suo funzionamento e, più in generale, per il conseguimento di tutte le finalità relative alla tutela dei diritti dei lavoratori.

Ora, se si tiene conto, che su 3 milioni e 500 mila dipendenti pubblici, i cosiddetti distaccati sono più o poco meno 2.200, ci si chiede: ma di che risparmio parliamo? Ed allora, non può sfuggire, l'aspetto vagamente demagogico, che tradisce la volontà di indebolire la rappresentanza sindacale dei pubblici dipendenti.

E' gioco facile, quando si parla di abbattere i costi della politica, farvi rientrare anche i costi del Sindacato e colpire, così, anche un'organizzazione come la Cisl non certamente dedita alle barricate, ma per tradizione fedele

ai suoi valori fondanti e al metodo della concertazione. La Cisl, cioè, cerca sempre il dialogo e fa i contratti per difendere la dignità dei suoi iscritti e il potere di acquisto di salari e pensioni. Consapevole e responsabile, però, che in tempi grami tutti debbano fare economia, a cominciare dalla politica e dalle istituzioni, fino ai cittadini provati da tributi ormai al limite della tollerabilità, la Cisl non attua azioni di protesta con cui avere una facile ma effimera visibilità, ma, come dice Raffaele Bonanni, "gandhianamente" risponde! Perché, la vera cosa importante è ribadire con forza, che in nessun caso possono essere sacrificate le alte prerogative che contraddistinguono in ogni Paese democratico la tutela dei diritti dei lavoratori. Su questo la Cisl sarà irremovibile! Non sterili azioni di protesta, ma verifiche su quella vasta costella-

spese, già dallo scorso anno, in occasione dell'ultimo congresso, si sta procedendo alla fase attuativa degli accorpamenti di territori e/o di categorie. Basti pensare alla nostra Calabria, dove già sono accorpate i territori che ricadono nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo.

E non solo. Nel 2015, si realizzerà il bilancio consolidato, cioè quel documento più articolato, analiticamente completo di ogni spesa e di ogni trasferimento, comprendente, altresì, l'insieme degli attivi mobiliari ed immobiliari nonché le passività di ogni genere, del centro e della periferia.

Dunque, la Cisl, nel ripensarsi e nel riorganizzarsi, riafferma che il suo orizzonte, al di fuori di ogni concezione di antagonismo e di egoismi corporativi,

è stata, e sempre sarà, una società coesa e solidale.

In definitiva la punitiva misura del "grande risparmio" (o

del meschino

dispetto?) al Sindacato non ci scoraggia, anzi, ci spinge a tenere duro, ad impegnarci ancora di più tenendo ferma la barra della responsabilità.

* Segr. UST Cosenza

LA CISL CERCA SEMPRE IL DIALOGO E FA I CONTRATTI PER DIFENDERE LA DIGNITÀ DEI SUOI ISCRITTI E IL POTERE D'ACQUISTO DI SALARI E PENSIONI

zione di emolumenti relativi a consulenze, consigli di amministrazione, liquidazioni iperboliche, quasi mai giustificate da competenze e professionalità valorizzanti il tessuto economico del Paese.

Ed è nei fatti che, prima ancora di una qualunque "sollecitazione" renziana, la Cisl, consapevole che anche la rappresentanza sociale deve fare i conti con la profondità dei mutamenti strutturali, in atto ad ogni livello, si è già ripensata e via via va riorganizzando sulla scorta di un processo organizzativo di autoriforma che contempla anche il contenimento delle risorse e la loro positiva e proficua utilizzazione.

Nell'ampio processo di razionalizzazione delle



APERTA UNA NUOVA SEDE CISL A SPEZZANO SILA ATTENZIONE DEL SINDACATO ALLA PROBLEMATICHE DELL'ALTOPIANO



GERARDO CALABRIA*

La Sila, come tutti i territori montani, sta soffrendo le conseguenze della crisi economica e sociale in misura maggiore rispetto al territorio circostante. Anche per l'altopiano, perciò, la CISL indica la strada della coesione, della solidarietà, dell'affermazione dei diritti sociali, del diritto alla salute. Anche questo territorio è chiamato a rispondere a queste sfide, sapendo che è impossibile governare localmen-

te dinamiche di carattere generale, molto dipende da come le forze locali sono in grado di reagire, valorizzando potenzialità e i propri punti di forza.

La CISL vuole costruire nel territorio una linea di indirizzi per la contrattazione sociale e territoriale per fornire un riferimento coerente finalizzato allo sviluppo. A cominciare dalla contrattazione, che richiede il rispetto del valore della confederalità, quindi un maggiore impegno nel rapporto tra CISL e categorie sul territorio.

Siamo convinti che un nuovo percorso istituzionale per la valorizzazione e lo sviluppo dell'economia e delle risorse ambientali e umane della Sila cosentina risentano tutt'oggi di una legislazione arretrata, oppressa da vincoli spesso soffocanti. Si tratta di far emergere sul territorio una condizione di dinamismo organizzativo ed istituzionale riorganizzando le procedure per l'altopiano, riconsiderando le nuove competenze dei soggetti locali, il sistema di agevolazioni per l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse. Si tratta di avanzare una proposta che presupponga la capacità delle istituzioni locali di assumere iniziative e comportamenti coerenti, ponendo fine alla presunzione esclusivistica che troppe disfun-

zioni hanno finora determinato.

Come CISL pensiamo che sia necessario partire dalle priorità individuate dalla CISL: la centralità del lavoro e le sue qualità, la sostenibilità territoriale, spostando gli investimenti dalla rendita all'innovazione e alla ricerca, facilitando il credito ed incentivando la piccola e media impresa, sviluppando il turismo estivo ed invernale, il trasporto pubblico locale attraverso un ruolo attivo delle Ferrovie della Calabria. La CISL auspica anche per la Sila un nuovo welfare che faccia interagire occupazione e servizi sociali rispondendo alla domanda di benessere della popolazione.

E' tenendo presenti queste esigenze fondamentali che la CISL cosentina ha istituito a Spezzano della Sila una nuova sede aperta in Via Roma, avvalendosi delle competenze dell'amico Gaetano Pignataro, componente fra l'altro della RLS dell'area urbana promossa dalla FNP, per essere punto di riferimento non solo dei pensionati, ma anche di tutti i lavoratori della fascia presilana e silana.

* Segretario UST Cosenza



ELETTA DAL CONSIGLIO GENERALE PRESENTE LA SEGRETARIA NAZIONALE DANIELA VOLPATO

NUOVA SEGRETERIA DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**GIUSEPPE DEL GAUDIO SUCCEDE A UGO DE ROSE CHE LASCIA PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ –
SEGRETARI MARIA NICOLETTI, VANESSA PATISSO E GIOVANNI LOPEZ**



GIUSEPPE DEL GAUDIO

Cambio della guardia alla Federazione Pubblica. A Ugo De Rose, che lascia per godersi la meritata pensione, succede Giuseppe Del Gaudio, che faceva già parte dell'organismo statutario e che come colleghi la riconfermata Maria Nicoletti e i nuovi Vanessa Patisso e Giovanni Lopez.

Del Gaudio, Peppe per gli amici, e Maria Nicoletti fanno parte della grande famiglia Inps, Vanessa è dipendente comunale a San Fili, Giovanni Lopez è dipendente ospedaliero di San Giovanni in Fiore. La nuova segreteria, con Del Gaudio e Nicoletti, che rappresentano la continuità, si proietta nel futuro potendo contare su energie fresche ed entusiastiche.

L'elezione della segreteria FP è avvenuta alla presenza della segretaria nazionale aggiunta Daniela Volpato e del segretario generale dell'UST Tonino Russo, che hanno seguito i lavori unitamente ai segretari UST Adriana Carrera e Gerardo Calabria. Il nuovo segretario generale della FP, dopo i ringraziamenti rituali per la fiducia riposta con voto unanime dal Consiglio generale, ha assicurato che la nuova segreteria si pone nel solco della continuità programmatica, organizzativa ed operativa della uscente a conferma della proficua attività svolta dalla "squadra" all'insegna della coesione che ha contraddistinto l'operato della Federazione in tutti questi anni. Del Gaudio ha quindi esortato il Consiglio generale a proseguire l'attività della Federazione approfondendo ogni energia per superare le difficoltà comuni agli enti locali, alla sanità e in generale al settore dei servizi, considerato anche il particolare momento attraversato da Regione, Provincia e Comuni, tanto che il Sindacato unitario è stato costretto a scendere in sciopero per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui gravi problemi acuiti dalla persistente crisi e dalle mancate risposte di Governo, Parlamento e rappresentanti delle istituzioni locali. Il nuovo segre-

tario generale non ha mancato di sottolineare le responsabilità della politica, che non sembra nelle condizioni di dare una svolta decisiva al processo di riforma da anni auspicato, e quindi al cambiamento dell'assetto istituzionale per proiettare gli enti territoriali in una nuova e più spedita fase riformatrice conseguendo il tanto atteso rilancio delle funzioni da realizzare anche attraverso la valorizzazione delle tante professionalità presenti negli enti locali e troppo spesso mortificate dal ricorso irresponsabile alle cosiddette consulenze esterne.

Del Gaudio ha concluso rilevando che, come va sostenendo il Sindacato, le autonomie locali, la sanità e i servizi necessitano di conseguire l'applicazione ovunque, senza distinzione di territori, dei costi standard, l'attuazione finalmente dei Lep, l'attuazione di un profondo turn-over con l'immissione di forze giovanili che possano avviare concretamente l'ammodernamento della macchina burocratica. Un simile obiettivo, infine, non potrà essere raggiunto se l'istituzione continuerà testardamente a rifiutare qualsiasi confronto col Sindacato sui temi della riforma e della contrattazione.



DEL GAUDIO, RUSSO, DE ROSE, BEVACQUA, VOLPATO, TRAMONTI

IMPORTANTI DECISIONI DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FNP PRESENTE LORENO COLI COSTITUITE SETTE RAPPRESENTANZE LOCALI SINDACALI



PISCIONERI, COLI, RUSSO, GRAZIANO, GRILLO, VERRE

L'autoriforma prende quota nella Federazione dei pensionati. Con l'articolazione delle sette Rappresentanze Locali Sindacali, le RLS, e la nomina dei Coordinatori il nuovo cammino che mette fine alle Leghe per una più snella articolazione sul territorio ha preso felicemente l'avvio. A parte pubblichiamo il dettaglio delle RLS coi comuni inclusi nei rispettivi territori. Si tratta di un'articolazione che potrà anche subire modifiche per raccordarsi alla sud-

divisione non ancora definitiva predisposta dall'UST, ma si tratterà di aggiustamenti che non stravolgeranno l'attuale assetto.

Qui diamo i nomi dei coordinatori prescelti su proposta della Segreteria e approvati dal Comitato Esecutivo. Area Urbana di Cosenza: Giuseppe Luberto; Tirreno: Giovanni Marzullo; Alto Ionio: Vincenzo Partepilo; Basso Ionio: Bruno Franco; Pollino – Cassano: Giuseppe Pennini; Crati:

Vincenzo Grillo; Sila – Savuto: Francesco Pignanelli. I coordinamenti possono essere composti da 23 soci. Sono previsti i delegati per ciascun comune.

Il Consiglio Generale, che ha rinviato la surroga di componenti decaduti, ha proceduto all'integrazione del Comitato Esecutivo nelle persone di Tecla Perna, Ermenegildo Piccolo e Antonio Guarasci.

L'INTERVENTO DI COLI



Nel concludere i lavori del Consiglio Generale, il segretario nazionale Lorenzo Coli ha fatto il punto della situazione in relazione ai problemi che assillano i pensionati, soffermandosi in particolare su sanità, fisco, riforme, nuova orga-

nizzazione della CISL, Anteas, assemblea organizzativa della Confederazione. "La fase nuova – ha tra l'altro affermato Coli – è già iniziata per la CISL e per la nostra Federazione. Noi pensionati vogliamo partecipare alla creazione del nuovo Sindacato per proiettarci nel nuovo futuro. Condizione ineludibile della nuova fase è l'allargamento della base del consenso: più pensionati nella FNP perché così sarà più forte la CISL.

Sanità – Coli ha fatto riferimento all'incontro col ministro del Welfare (com'è noto Renzi non incontra il Sindacato, eccetto qualche

LA RELAZIONE DI GRAZIANO

Una sessione importante quella svoltasi l'8 luglio per la FNP, il cui Consiglio generale, riunitosi sotto la presidenza del segretario generale della FNP Calabria, Cosimo Piscioneri, e del segretario generale dell'UST, Tonino Russo, in pratica, dato inizio al nuovo cammino dell'autoriforma. Russo e Piscioneri si sono detti entusiasti dell'operato dei dirigenti della Federazione Pensionati. Dal canto suo, il segretario generale Salvatore Graziano ha chiesto alla Confederazione un impegno coinvolgente a sostegno della soluzione dei problemi che più diretta-



mente interessano anziani e pensionati, rilevando che, ad esempio, nel settore sanità, nonostante la mobilitazione e le iniziative attuate dalla FNP, "i risultati non sono stati finora corrispondenti alle nostre aspettative. Non lasciateci

sua preferenza: ndr) e ha espresso non poche perplessità sulla volontà del Governo di far seguito agli annunci." La sanità, così com'è - ha rilevato il nostro segretario nazionale - scoppia e soprattutto non si vede cosa possa riservarci il futuro. Noi insistiamo perché si attuino i Lea, i provvedimenti per i non autosufficienti reperendo risorse anche per dar corso ai costi standard. Altra misura da assumere è quella della riduzione dei centri di acquisto. Non ci stancheremo di affermare che finora i cosiddetti tecnici e gli alti burocrati hanno sabotato qualsiasi anelito alle riforme e alla semplificazione".

Fisco - Anche sul fisco e sulla sua riforma Coli è stato alquanto critico. "Il Paese attende la riforma e il Governo che fa? Annuncia il 730 precompilato, ma senza i dati completi da utilizzare in sede di compilazione del documento. Una seria riforma e il recupero effettivo dell'evasione consentirebbe un sufficiente reperimento di risorse da utilizzare per la sanità, lo sviluppo e l'occupazione".

Lavoro e pensioni - "Il Governo, attuando la riforma e la revisione della spesa non soltanto a parole o in modo insufficiente perché non vuole toccare i privilegi deve porre mano alla riforma della giustizia, anche di quella civile. In caso contrario attenderemo chissà quali tempi per incoraggiare gli investimenti esteri nel nostro Paese e realizzare considerevoli incrementi dell'occupazione".

Quanto alle pensioni, Coli ha ribadito il punto di vista del Sindacato sulla loro rivalutazione ormai impro-

crastinabile in quanto la drastica riduzione del loro potere di acquisto ha messo grave difficoltà milioni di famiglie. Il sistema, ha aggiunto, va modificato all'insegna della flessibilità: non tutti i lavori sono uguali! E con la flessibilità si risolverebbe anche il problema degli esodati perché è inconcepibile che migliaia di lavoratori non più attivi non possano godere dell'assegno pensionistico. La gente è invece costretta a ricorrere alla causa giudiziaria, mentre l'amministrazione "risponde" col silenzio rifiuto! Coli ha quindi accennato alla legge di stabilità, dalla quale il Sindacato si attende qualche risultato. "La CISL a questo proposito deve darci una mano".

Autoriforma - Coli ha concluso il suo intervento soffermandosi sulla nuova organizzazione che si sta dando la CISL. L'autoriforma, ha detto, non è soltanto una diversa articolazione delle strutture, ma anche e soprattutto un deciso processo di coinvolgimento e di partecipazione. Dobbiamo stare tra la gente, discutere e convincere tutti che possiamo aiutare i pensionati. Finora le Leghe non sempre hanno assolto a questo impegnativo ruolo e l'autoriforma è quindi la benvenuta. In ogni comune deve operare un delegato. L'Anteas, da parte sua, deve darci un contributo in direzione della più larga partecipazione alle aspettative dei pensionati. "Ad ogni modo - ha annunciato infine Coli - la prossima assemblea organizzativa ci offrirà l'occasione di una verifica delle cose fatte per proiettarci con maggior lena nel futuro che vogliamo costruire".

solì - ha invocato il segretario generale Graziano - perché soltanto una corale iniziativa di tutto il Sindacato potrà sfociare in un qualche successo e accoglimento delle nostre richieste".

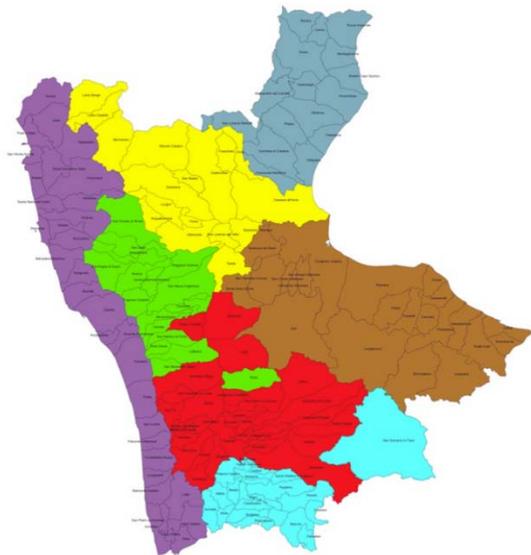
Il relatore ha quindi accennato alla piattaforma unitaria su fisco e previdenza e ha messo nella parte attiva delle rivendicazioni l'approvazione da parte della giunta regionale della delibera riguardante la tariffa ridotta sui trasporti per gli anziani. Sottolineata la fattiva collaborazione di Patronato INAS e CAF, ha espresso viva soddisfazione sull'andamento della campagna tesseramento, che al 30 giugno scorso ha fatto registrare 750 nuove deleghe e circa 300 tessere concomitanti. "Al 31 ottobre prossimo, però - ha ammonito Graziano - dovremo essere ancor più numerosi".

Un'azione più incisiva della Confederazione sul problema delle pensioni è stata auspicata anche sul tema delle pensioni da rivalutare "perché con circa 500 euro mensili e le pesanti tariffe imposte dagli enti locali mettono alla disperazione milioni di famiglie".

Il segretario generale ha quindi illustrato le iniziative di autoriforma con la costituzione delle RLS, il cui progetto elaborato da una commissione, è stato approvato dal Comitato Esecutivo dopo una serie di assemblee di base,

segno che tutto funziona nel pieno rispetto della democrazia interna. Graziano ha sottolineato che l'autoriforma si pone come obiettivo una presenza più capillare sul territorio: "La FNP non chiude le sedi, ma le apre"! Tanto che, affrontando un notevole sacrificio finanziario, è stato acquistato il soprastante appartamento alla sede della Federazione di via Misasi. Ha quindi sinteticamente fornito i dati relativi al funzionamento degli organi statuari: "Dal gennaio scorso 4 riunioni del Consiglio Generale, 10 del Comitato Esecutivo e decine di incontri sul territorio nel corso dei quali abbiamo registrato una disponibilità incoraggiante di molti soci". Affollate riunioni si sono tenute a Cosenza, Rossano, Cassano, San Giovanni in Fiore, Paola, Cetraro, Scalea, Amantea, Luzzi, San Marco, nel corso delle quali è stata illustrata la piattaforma unitaria su fisco e previdenza. Infine, Graziano ha ringraziato la segretaria dell'ex Lega di San Marco, Franca Mauro, che si è dimessa per gravi motivi di famiglia. Nel dibattito sono brevemente intervenuti Franco Montalto, M. Elena Paolino, Maria Talerico, Giuseppe Pennini, Marco Bruno, Pietro Monaco, Pasquale Russo e Antonio Guarasci. Tutte le proposte all'ordine del giorno sono state approvate con voto unanime.

e.g.



Le sette RLS FNP

COMUNI RLS SILANA

San Giovanni in Fiore, Paterno Calabro, Altilia, Belsito, Bianchi, Carpanzano, Cellara, Colosimi, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Malito, Mangone, Marzi, Pianecrati, Parenti, Pedivigliano, Rogliano, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano

COMUNI RLS ALTO IONIO

Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Canna, Castoregio, Cerchiera di Calabria, Francavilla Marittima, Montegiordano, Nocara, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce, Villapiana

COMUNI RLS BASSO IONIO

Calopezzati, Caloveto, Cropalati Crosia, Paludi, Pietrapaola, Rossano, Terravecchia, Campana, Cariati, Mandatoriccio, Scala Coeli, Bocchigliero, Longobucco, Corigliano Calabro, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese, Terranova da Sibari, Santa Sofia d'Epiro, Acri

COMUNI RLS COSENZA AREA URBANA

Aprigliano, Cosenza, Castrolibero, Carolei, Cerisano, Dipignano, Domanico, Marano Marchesato, Marano Principato, Mendicino, Pedace, Pietrafitta, Rovito Trenta, Zumpano, Luzzi, Montalto, Castiglione, Rende, San Fili, Lappano, Casole Bruzio, San Pietro in Guarano, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Celico, Bisignano San Vincenzo la Costa, Torano Castello

COMUNI RLS CRATI

Cervicati, Cerzeto, Fagnano Castello, Lattarico, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, Rose, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Donato di Ninea, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata di Esaro

COMUNI RLS POLLINO

Acquaformosa, Altomonte, Castrovillari, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Mormanno, Morano Calabro, San Basile, Saracena, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Tarsia, Cassano Ionio

COMUNI RLS TIRRENICA

Acquappesa, Bonifati, Cetraro, Guardia Piemontese, Sanginetto, Aieta, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Papisidero, Praia a Mare, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, San Nicola Arcella, Scalea, Tortora, Verbicaro, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Paola, Fuscaldo, San Lucido, Aiello Calabro, Amantea, Belmonte Calabro, Cleto, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra D'Aiello

FIORE MADEO NELLA SEGRETERIA REGIONALE FNP



Fiore Madeo, già segretario della Lega di Corigliano e attuale presidente dell'Anteas calabrese, è stato eletto componente della Segreteria regionale della FNP. Succede al nostro Ermenegildo Piccolo, che ha lasciato

per gli statutori limiti di età. Cisl e Territorio porge un sentito ringraziamento per l'attività svolta da Ermenegildo, le congratulazioni più vive e gli auguri di buon lavoro a Fiore.

SI SPERA IN NUOVE IMMISSIONI IN RUOLO, MA I PROBLEMI IRRISOLTI SONO ANCORA MOLTI

PROROGATE LE GRADUATORIE DEI CONCORSI

RESA PERMANENTE QUELLA DEI 98 VINCITORI DEL CONCORSO A DIRIGENTE



GIUSEPPINA CARBONE*

Sulla scuola spesso discettano incompetenti che utilizzano idee di corto respiro. Spesso sono anche i nostri governanti a fare annunci, come l'allungamento del tempo scuola senza sapere che in Europa sono poche le nazioni che impegnano alunni e docenti per 200 giorni come in Italia. Esemplificando ecco alcuni dati: Bulgaria 155 giorni; Lituania 195 per la secondaria; Regno Unito 190; Francia 180; Spagna 175. Soltanto in Danimarca, Paesi Bassi e

Liechtenstein i giorni di lezione sono 200 come in Italia. E allora? Perché tutto questo chiasso sul tempo scuola accompagnato dalla ipocrita considerazione su insegnanti che lavorerebbero poco senza riflettere sul lavoro oltre le ore di lezione che comporta l'insegnamento. E senza considerare il fatto che ad ogni contratto, come corrispettivo ai maggiori impegni il Governo ha concesso poco o nulla come miglioramenti delle retribuzioni, peraltro in questi ultimi anni erose dal diminuito potere di acquisto degli stipendi.

Il sottosegretario all'istruzione Reggi, non il presidente del Consiglio o il ministro del ramo, bontà sua, si è detto disposto a incontrare i sindacati, ma come al solito è partito col piede sbagliato banalizzando, come ha osservato il nostro segretario generale Francesco Scrima, proprio come fanno gli ipercritici della scuola e dei suoi operatori. Vedremo cosa accadrà quando si discuterà di orari e retribuzioni, se, cioè, gli insegnanti saranno caricati nuovi impegni, magari anche un prolungamento dell'anno scolasti-

co (addirittura 11 mesi e anche fino alle ore 22!) senza neanche un euro di aumento.

Temiamo che la mancata conoscenza della realtà scolastica porterà a nuovi pasticci, preceduti da altri annunci e da successivi rinvii immolati sull'altare dell'inconcludenza.

Tornando alla concretezza dei fatti che interessano la scuola registriamo due eventi positivi. Il primo riguarda la proroga delle graduatorie dei concorsi al 2014 - 2015, il secondo la graduatoria dei 98 vincitori del concorso a dirigente scolastico nella nostra regione. Speriamo che sia la proroga delle graduatorie, sia la permanente del concorso a dirigente portino a nuove immissioni in ruolo a partire dal primo settembre prossimo. La revisione della spesa altrove non tocca la scuola, da noi il timore che i tagli indiscriminati possano falciare gli organici non è infondato. Attendiamo di essere smentiti.

* Segr.Gen. CISL Scuola Cosenza



GRAVE PERDITA DELLA CISL

LA SCOMPARSA DI PINA GENTILE

Il 3 luglio scorso, dopo un'inesorabile male sopportato con cristiana rassegnazione, si è spenta Pina Gentile. Insegnante, già componente della Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione in rappresentanza della CISL Scuola, componente dei Consigli generali della CISL Scuola regionale e di Cosenza, Pina Gentile resterà nel ricordo di tutti per il suo esempio di coerenza, umiltà, operosi-

tà, generosa disponibilità. Non alzava mai la voce, le sue parole sembravano quasi sussurrate e sempre pronunciate per offrire un suo contributo alla causa della CISL. Da poco era andata in pensione e logicamente aveva continuato ad essere una socia CISL entrando nella grande famiglia della FNP.

Ci mancherai, Pina.

FORZE DELL'ORDINE DA POTENZIARE NON TAGLIARE

La cosiddetta spending review penalizza anche il servizio della polizia di Stato sul territorio della nostra provincia. Diminuisce il personale, che incontra difficoltà nell'espletare il servizio per difetto di turn-over, mentre il controllo del territorio non può essere espletato per garantire sicurezza alla popolazione.

Questi rilievi sono in questo momento all'attenzione del sindacato SIULP, che ascolta rilievi e osservazioni degli iscritti, i quali lamentano le difficoltà che la revisione della spesa ha provo-

cato, quando sarebbe stato meglio risparmiare tagliando la spesa improduttiva e gli sprechi che tuttora appesantiscono il bilancio dello Stato.

Le difficoltà che il personale di polizia incontra giornalmente sono state illustrate al nostro segretario generale dell'UST Tonino Russo dal segretario generale del SIULP Luciano Lupo. Russo ha preso atto della situazione illustrata ribadendo che la Confederazione ha da tempo constatato i disastrosi effetti dei tagli lineari alla spesa, quando, invece, bisognava

selezionarli, individuando sprechi da eliminare per utilizzare risorse a beneficio delle istituzioni che necessitano di adeguamenti di spese sulla scorta delle effettive esigenze di ciascun settore. Infine, il segretario generale dell'UST ha assicurato che non mancherà di rappresentare il disagio espresso dal personale della Polizia di Stato per auspicabili interventi nei confronti del Ministero Interno e quindi del Governo.

SULLE PROBLEMATICHE DEL SETTORE AGRICOLO

INTERVENTO DELLA CISL IONIO SILA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CROSIA

SAPIA: NO AI PREGIUDIZI, SÌ ALLA TUTELA DEI LAVORATORI NELLA LEGALITÀ



MICHELE SAPIA SVOLGE IL SUO INTERVENTO AL CONSIGLIO COMUNALE DI CROSIA

Rossano – Michele Sapia, responsabile CISL zonale Ionio Sila, è intervenuto, su invito dell'Amministrazione comunale di Crosia, ai lavori di quel Consiglio comunale che ha discusso la problematica riguardante la tutela dei lavoratori agricoli nel rispetto della legalità. Nel prendere la parola, dopo aver ringraziato gli amministratori locali, il nostro dirigente ha rilevato che l'invito testimonia della considerazione e del rispetto che gli amministratori nutrono nei confronti del terri-

torio, dei lavoratori e della popolazione tutta.

"Plauso a questa Amministrazione – ha aggiunto Sapia - per aver intrapreso un percorso concertativo su temi importanti che interessano gli aspetti economici dell'intero territorio. Il comparto dell'agricoltura riveste un ruolo strategico per una vasta zona che rientra nel Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari sorto nel 2004, per tutelare e rilanciare il comparto in termini economici, occupazionali, di

qualità del lavoro e dei prodotti locali".

Evidenziato il ruolo e l'impegno del sindacato confederale unitario, della Cisl a tutti i livelli, che tutela il lavoro onesto, specie per chi, come i braccianti agricoli, svolgono un lavoro faticoso e stagionale, Sapia ha ricordato che il 4 giugno scorso, le Segreterie confederali unitarie di Cosenza hanno inviato una richiesta al comitato provinciale dell'Inps evidenziando le problematiche emerse nel settore delle cooperative senza terre e del rapporto che queste hanno con le aziende agricole della provincia.

"Siamo per il no al pregiudizio generalizzato, mentre siamo favorevoli – ha aggiunto il nostro dirigente zonale - a maggiori controlli da parte di chi di competenza. Solo così potranno essere tutelati lavoratori e datori di lavoro. Fa bene la magistratura inquirente, che ha condotto e che sta svolgendo mirate azioni contro le truffe che avrebbero attuato alcune cooperative senza terra e i falsi braccianti perché è quanto mai urgente contrastare un sistema illegale penalizzante dei lavoratori agricoli che effettivamente prestano la propria opera nei campi, soprattutto nel periodo della raccolta. E' necessario assicurare,

LA SPESA PREVISTA È DI CIRCA 550 MILIONI

L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA CAMPOTENESE – LAINO BORGO DELL'A3

IL SINDACATO VIGILERÀ PER GARANTIRE L'OCCUPAZIONE LOCALE NEL NUOVO CANTIERE



**IL TAVOLO DELLA PRESIDENZA A MORMANNO.
DA SINISTRA RUSSO, IL SINDACO ARMENTANO, COSTABILE, VENTAROLA E LUCENTE**

Sottoscritto dalle organizzazioni sindacali confederali di categoria il protocollo d'intesa col consorzio Italsarc per la realizzazione del macrolotto della Salerno – Reggio Calabria fra i chilometri 153+400 e 173+900 della tratta Campotenese – Laino Borgo. L'importo dei lavori è pari a circa 550 milioni di euro. I lavori dureranno dai 3 anni e mezzo ai cinque. Il campo base

del cantiere si trova in contrada Pantano di Mormanno, a metà del percorso interessato, che è di circa 20 chilometri

Il documento si è reso obbligatorio perché l'importo dei lavori supera i 100 milioni. La materia riguarda l'organizzazione del lavoro, la sicurezza, la prevenzione, l'igiene del lavoro, l'informazione sull'andamento dei lavori, le ope-

razioni legate alla concessione dei lavori a ditte affidatarie, le condizioni logistiche, gli orari e i turni, i riposi e le ferie, l'informazione sullo stato degli affidamenti e dei subaffidatari. Inoltre, le parti si incontreranno periodicamente per fare la verifica eventuale delle problematiche del cantiere. Prevista la formazione dei lavoratori presso gli enti bilaterali di settore.

Il documento recepisce il protocollo di legalità sottoscritto il 18 dicembre 2013 tra prefettura, l'ufficio territoriale del Governo, l'Anas e la ditta appaltatrice. Anche le imprese affidatarie e subaffidatarie sono obbligate al rispetto del protocollo.

Siamo soddisfatti dell'accordo sottoscritto, ma nello stesso tempo consapevoli che durante tutto il tempo della realizzazione dell'opera il Sindacato dovrà vigilare affinché l'impresa appaltatrice, le affidatarie e le subaffidatarie rispettino il contenuto del protocollo. In particolare vigileremo perché la manodopera locale non sia mortificata. I nostri enti bilaterali, l'ente scuola e il Cpt, sono a disposizione per l'eventuale attività formativa e non vorremmo che questa disponibilità fosse penalizzata da un ricorso massiccio a manodopera esterna al nostro territorio. Queste nostre esigenze saranno rap-

invece, l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali alle lavoratrici e ai lavoratori avventizi. Perciò, servirebbero maggiori controlli a tutela dei lavoratori e dei datori di lavoro. Specificatamente – ha aggiunto Sapia – esprimiamo contrarietà alla circolare trasmessa dall'INPS Calabria che vorrebbe inquadrare le assunzioni degli operai delle cooperative non nel settore agricolo, ma in quello commerciale. La singolare indicazione dell'INPS, singolare perché adottata solo ed esclusivamente in Calabria, comporta, come immediata conseguenza, il taglio dei contributi e l'impossibilità di adeguarsi dei datori di lavoro. La circolare, forse provocata dai numerosi casi di truffa, di

falsi braccianti agricoli o di società cooperative fantasma – ha quindi osservato Sapia - penalizzerebbe tutti, anche chi opera nel giusto e secondo i principi di trasparenza e legalità”.

Durante i lavori è stato evidenziato che anche l'avviso comune, siglato il 24 gennaio 2012, dalla Fai-Cisl nazionale con le altre Organizzazioni sindacali e datoriali di categoria, in materia di lavoro e previdenza nel comparto agricolo, specificatamente al comma sull'inquadramento previdenziale dei lavoratori delle aziende di servizi in agricoltura, afferma che i lavoratori adibiti alle attività agricole debbono essere considerati a tutti gli effetti, previdenziali ed assistenziali, come lavoratori agricoli a

prescindere dalla classificazione previdenziale complessiva dell'impresa di servizi da cui dipendono.

Il segretario zonale Sapia, ribadendo la necessità di lavorare, tutti insieme, attori sociali ed istituzionali dell'intero territorio, facendo gioco di squadra, ha concluso sottolineando l'importanza di un avviso comune provinciale finalizzato a tutelare quella parte onesta del settore, evitando così ulteriori problemi che genererebbero confusione, disagi economici, previdenziali e sociali a chi lavora da anni con professionalità e responsabilità nel mondo dell'agroalimentare.



L'ASSEMBLEA DEGLI EDILI FILCA

presentate fin dal primo incontro che avremo con la ditta appaltatrice e con le imprese sottoscrittrici del contratto con l'Italsarc. Non avrebbe senso, in caso contrario, il tavolo di monitoraggio sui flussi occupazionali costituito in prefettura. Ciò perché il tavolo prevede il ricorso all'occupazione di manodopera locale. Stesso impegno chiederemo successivamente alle altre imprese affidatarie e subaffidatarie. Questo perché il protocollo di legalità prevede esplicitamente di dare "risposte concrete alle

esigenze sociali del mercato del lavoro locale". Siamo certi, pertanto, che il contraente generale, cioè l'Italsarc, "promuoverà tutte le iniziative opportune affinché venga favorita l'assunzione, in quantità e qualità professionali adeguate alle oggettive peculiarità ed esigenze tecnico - produttive ed organizzative del cantiere, di lavoratori iscritti nelle liste di disoccupazione o di mobilità delle circoscrizioni dove ha sede l'unità produttiva".
In vista dei lavori sulla tratta

Campotenese - Laino Borgo, la FILCA ha promosso tre incontri a Mormanno, Morano e Laino Borgo, alle quali hanno partecipato i nostri lavoratori. Dopo la nostra comunicazione, ai nostri iscritti abbiamo fornito tutte le altre informazioni richieste e logicamente anche in relazione alle possibilità occupazionali nel cantiere.

**Segretari FILCA Cosenza*



ISCRIVITI ALLA CISL

POTRAI USUFRUIRE DI INTERESSANTI SCONTI E AGEVOLAZIONI

CONTROLLA SUL NOSTRO SITO L'ELENCO DELLE CONVENZIONI

CLICCA:

www.cosenzacisl.it

